

La Scala in aiuto degli Arcimboldi?

Lorenzo Meyer

Continua il dibattito cittadino sul futuro del Teatro degli Arcimboldi. Se l'assessore alla Cultura del Comune di Milano Vittorio Sgarbi, sul "Corriere della Sera" del 10 febbraio, proponeva una gestione privata, una settimana dopo, sempre sulle colonne del "Corriere", il sovrintendente del Teatro alla Scala Stéphane Lissner dichiarava la disponibilità della Scala per la sala della Bicocca dove il Piermarini è stato ospitato con il suo programma nelle due stagioni di restauro. L'intenzione di Lissner è di dare un contributo artistico al teatro della Bicocca che in pratica si tradur-

rebbe in una settantina di spettacoli a partire dal gennaio 2008. Balletti, repliche di opere, spettacoli dell'accademia e ospitalità. Il problema, ora, sono gli stanziamenti in quanto una stagione costerebbe sui 6 milioni di euro. La palla adesso passa alle istituzioni pubbliche che devono prendere al più presto una decisione, altrimenti il teatro rischia di chiudere. Sgarbi, favorevole in un primo tempo alla gestione privata, non si è dichiarato contrario, a condizione che il teatro della Bicocca non diventi un palcoscenico esclusivo o per spettacoli scaligeri di serie B.

CD 9/CULTURA

Allo studio il micro-museo sulla storia di zona

Intervista a Enrico Borg, presidente della Commissione "Per la Città della Conoscenza"

Tempo di bilanci per la commissione "Per la città della conoscenza". Dopo sei mesi di lavoro il presidente, Enrico Borg, fa il punto sui risultati raggiunti e su quanto ancora resta da fare.

"La prima cosa da dire, non per trovare delle giustificazioni, è che la nuova maggioranza ha avuto una partenza ad handicap per via dei fondi esauriti, prosciugati dalla maggioranza uscente di centro destra prima delle elezioni. Quest'anno poi, in attesa di chiarimenti circa nuovi stanziamenti, stiamo ragionando sulla base del budget dell'anno scorso (140.000 € di cui meno di 40.000 per la mia commissione per tutto il 2007) che era largamente insufficiente rispetto ai progetti che ogni presidente di commissione aveva elencato nelle proprie linee programmatiche. Inoltre si sta ripensando a tutte le procedure di assegnazione di contributi con il nuovo direttore di settore del Comune per la zona 9 nel tentativo di rendere il consiglio e le commissioni più dedicati alle proposte e meno agli aspetti burocratici. Tutto ciò ha impedito fino a questo momento di sviluppare appieno l'azione che ci eravamo proposti".

Con questi pochi soldi che priorità vi siete dati?

"Si è deciso di dare la precedenza ad alcuni progetti: il Premio Hanau, un concorso di narrativa e poesia giunto alla sua quarta edizione, riservato agli abitanti della zona e allargato anche a chi vi lavora o opera. La premiazione si terrà il 25 marzo a Villa Hanau, che poi è la sede del Consiglio di Zona. Altre iniziative: per esempio una serata della Cooperativa Sasseti in onore del libro *Pao Pao* e di Vittorio Tondelli, l'autore, che ha vissuto diversi anni all'Isola; poi un concerto in memoria di una figura molto controversa della Bovisa, Don De Biasio. Un altro concerto in occasione della Festa della Primavera, a fine marzo, dell'orchestra Pletro di Milano alla Sala Fontana, e per ultimo voglio ricordare lo sforzo della mia commissione nel rendere nota alla popolazione la mostra d'arte alla sede dell'Asl, ex Paolo Pini. È un vero e proprio museo chiamato Mapp (Museo d'Arte Paolo Pini), in parte all'aperto, che raccoglie più di 130 opere di autori italiani e stranieri, in qualche caso ispirate o anche realizzate con la collaborazione di pazienti ricoverati in quella struttura".

Come va l'iniziativa della Card 9?

"Questa è una di quelle iniziative dell'anno scorso che vorremmo proseguire anche quest'anno. Devo però dire che onestamente ci aspettavamo qualcosa di più: il tentativo di portare a teatro le persone che generalmente non ci vanno forse avrebbe dovuto rivolgersi ad altri teatri: la Sala Fontana, il Verdi ed il Teatro della Cooperativa hanno già una politica di prezzi molto aggressiva ed in più riservano sconti ulteriori a categorie particolari di cittadini, soci ed altro, e così alla fine il vantaggio per il possessore della Card 9

Sergio Ghittoni

risulta essere abbastanza limitato e non sufficiente a stanare il cittadino video-dipendente dalla sua poltrona. Se si riuscisse a includere nell'accordo della Card 9 anche lo Smeraldo o il Teatro degli Arcimboldi, allora sono sicuro che il risultato sarebbe ben diverso. Stiamo lavorando per questo. Invece un'iniziativa che è andata molto bene e che vogliamo proseguire anche per quest'anno è quella denominata "Teatro in un atto", il concorso riservato a singoli e a compagnie amatoriali che hanno mandato lavori anche da altre regioni d'Italia. Ci sarà una giuria composta da esperti dei tre teatri della Card 9 che valuterà i lavori e verso settembre-ottobre i lavori selezionati verranno messi in scena e l'opera migliore verrà premiata. L'iniziativa ha avuto molto successo e pertanto vorremmo ripeterla e possibilmente ampliarla".

Cosa state preparando per il secondo trimestre del 2007?

"Innanzitutto un ciclo di conferenze da programmare nelle biblioteche della zona sul tema della non violenza: le teorie, le tecniche, le esperienze storiche per arrivare all'impatto della non violenza, efficacia e limiti, nel tempo della globalizzazione, in un mondo che invece vede il proliferarsi dei conflitti e la prevalenza dell'opzione militare sul dialogo e la diplomazia. La cosa è in preparazione e spero di poterla programmare nel secondo trimestre. Un altro progetto su cui stiamo lavorando è quello di promuovere nelle scuole della zona un libro sulla deportazione forzata degli operai delle grandi fabbriche del nord della città nella Germania nazista al tempo della seconda guerra mondiale. Si parla di centinaia di operai, molti poi deceduti nei lager tedeschi, un fatto tragico, ma poco conosciuto che invece merita di essere raccontato nelle scuole della zona. L'Iscc (Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea) di Sesto si sta occupando di questa pubblicazione a cui vorremmo dare il nostro contributo. C'è anche un altro libro che vorremmo dare alle scuole. Si tratta di *Affori e Uniti*, una bella pubblicazione che narra la storia di Affori e degli altri quartieri che componevano quel vecchio comune, come Dergano, Bruzzano ecc. È un libro che arricchisce una raccolta di libri sulla zona, a cui appartiene anche quello della Cooperativa Edificatrice sulla Villa Trotti, appena presentato, che dovrebbe diventare un patrimonio di tutte le scuole. Poi io insisto su un mio vecchio pallino, il micro-museo urbano, di cui ho già parlato in varie occasioni. Si tratta di riuscire a realizzare, con l'apporto di tutti coloro che nella zona fanno un lavoro di recupero del patrimonio storico, un centro di documentazione che raccolga tutto quanto di rilevante sia successo nella zona fin dai tempi più remoti. Un contributo rilevante può venire dalle scuole, attraverso i registri di classe, le testimonianze dei

vecchi studenti, oppure laddove c'è un forte movimento cooperativo come a Niguarda, il patrimonio di conoscenze di quelle realtà, allo scopo di poter ricostruire con quanta più precisione possibile la storia dei nostri quartieri. A Torino la cosa è ormai una realtà. Noi siamo molto lontani dall'esperienza torinese, ma ho provato a parlarne anche ai livelli più alti dell'amministrazione milanese e ho trovato un certo interesse. Certo c'è ancora molto da lavorare: io confido molto sull'apporto di alcuni istituzioni, come le Università, come quella della Bovisa o quella della Bicocca, che da anni raccolgono documentazione sullo sviluppo di quei quartieri e che potrebbero mettere a disposizione le loro conoscenze per la zona. Approfitto dell'intervista per lanciare un appello: tutti coloro che posseggono documenti o che sono interessati al progetto di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della zona si possono mettere in contatto con me al CdZ per dare il loro contributo a questa iniziativa. In particolare i cittadini della Bicocca, dell'Isola, di Niguarda o della Bovisa, che sono i primi quartieri di cui vogliamo occuparci".

C'è anche qualche progetto rivolto agli extracomunitari, una realtà così presente nella nostra zona?

"C'è nelle nostre linee programmatiche l'intenzione di favorire le iniziative volte a promuovere i momenti di interculturalità, per la precisione c'è il progetto di promuovere una consultazione interetnica e interculturale volta a favorire i momenti di reciproca conoscenza e comprensione tra le diverse etnie. C'era l'intenzione di arrivarci gradualmente, anche passando attraverso le necessarie modifiche al regolamento che oggi non permettono di istituire consulte di questo tipo. Intanto però per affrontare questo tema abbiamo deciso di costituire un gruppo di lavoro presieduto da Antoniazzi, presidente della commissione urbanistica. Credo quindi che a breve il gruppo di lavoro comincerà le sue attività con l'obiettivo di prendere contatto con tutte le associazioni di immigrati e di rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono alla istituzione della consulta di cui parlavo prima. Un'altra iniziativa che vorremmo attuare riguarda soprattutto le donne, che spesso sono soggetti ancora più emarginati, anche dal punto di vista linguistico. Vorremmo quindi promuovere attraverso le scuole una serie di corsi, soprattutto di Italiano, per donne straniere, ma anche di cultura italiana in generale, dalla letteratura alla cucina".

In conclusione?

"Se riusciremo ad ottenere l'aumento del budget che abbiamo chiesto e che non sappiamo ancora se ci verrà concesso, credo che potremo fare un buon lavoro e che supereremo le difficoltà dovute all'inesperienza e alla disomogeneità delle forze della maggioranza, che comunque l'azione responsabile dell'Ulivo finora è riuscita a tenere insieme".

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI FALSI D'AUTORE



Ritratti e dipinti su commissione

Galleria Maria Sidoli

Via Trescore 3 (P.le Istria)
MM 3 - Milano - Tel. 330/336890
www.mariasidoli.it

E NON SOLO

Van Gogh
Monet - Klint
Caravaggio
Bruegel - Renoir
Fiamminghi

INGRESSO LIBERO
APERTO TUTTI
I GIORNI COMPRESO
SABATO DOMENICA
E FESTIVI

Orari: dalle 10 alle 13
dalle 14,30 alle 20

"OLIMPO" ACCONCIATURE

Bruno e Mery

Auguri a tutta la clientela

UOMO

Taglio	€ 13,00
Shampoo e Taglio	€ 16,00
Barba	€ 8,00
Barba e Pizzo	€ 10,00
Sfoltitura barba	€ 8,00
Manicure	€ 8,00

DONNA

Taglio	€ 11,00
Shampoo e piega	€ 11,00
Tinta	da € 20,00
Permanente	da € 22,00
Colpi di sole	da € 21,00
Mèches	da € 28,00

Servizi e prodotti speciali sono esclusi dalla tariffa

V.le Fulvio Testi 177 - Milano - Tel. 02.6471450

JUDO CLUB PRATO

Ti invita a metterti in forma con le sue fantastiche iniziative!

Ginnastica dolce

martedì e venerdì 8.30-9.30 - 10.30 - 11.30

Stretching allungamento e flessibilità del corpo

martedì e venerdì 9.30-10.30

Fitness tonificazione muscolare programmi personalizzati

tutti i giorni 9.30-11.30 - 16.30-21.30

C.A.S. Centro C.O.N.I.

di avviamento allo sport per bambini e ragazzi

Via Pianelli, 22 (ang. viale Sarca) - 20126 Milano

Telefono 02.6434474

Restaurando...
mobili e cose d'altri tempi

RESTAURO
MOBILI ANTICHI
DIPINTI, CORNICI,
RADIO D'EPOCA
TRATTAMENTO
ANTITARLO
LUCIDATURA

Via Giuseppe Ugolini, 29
20125 Milano
Tel/Fax 02-6432799

Quadrifoglio

Pizzeria

con forno a legna
anche da asportare

Via Ornato 47
Tel. 02 6438639
al mercoledì riposiamo

Ristorante Pizzeria

Qui tutte le partite di coppa
e campionato trasmesse da SKY



Via Graziano Imperatore 33 - Zona Niguarda - 20162 Milano
Tel. 02.66106110 - Fax 02.66106109

Aperto tutti i giorni
tranne lunedì sera e domenica a pranzo

Antonella Motta



Naturopata professionista
Fed. Naz. Naturopati FNNHP

IRIDOLOGIA - INTOLLERANZE - RIFLESSOLOGIA PLANTARE

PREVENZIONE

DISINTOSSICAZIONE

RELASSAMENTO

349-49.10.766

antonella.motta@yahoo.it

PRENDITI VU

CURA DI VOI

NATURALMENTE

PER RITROVARE E MANTENERE IL PROPRIO "STAR-BENE"